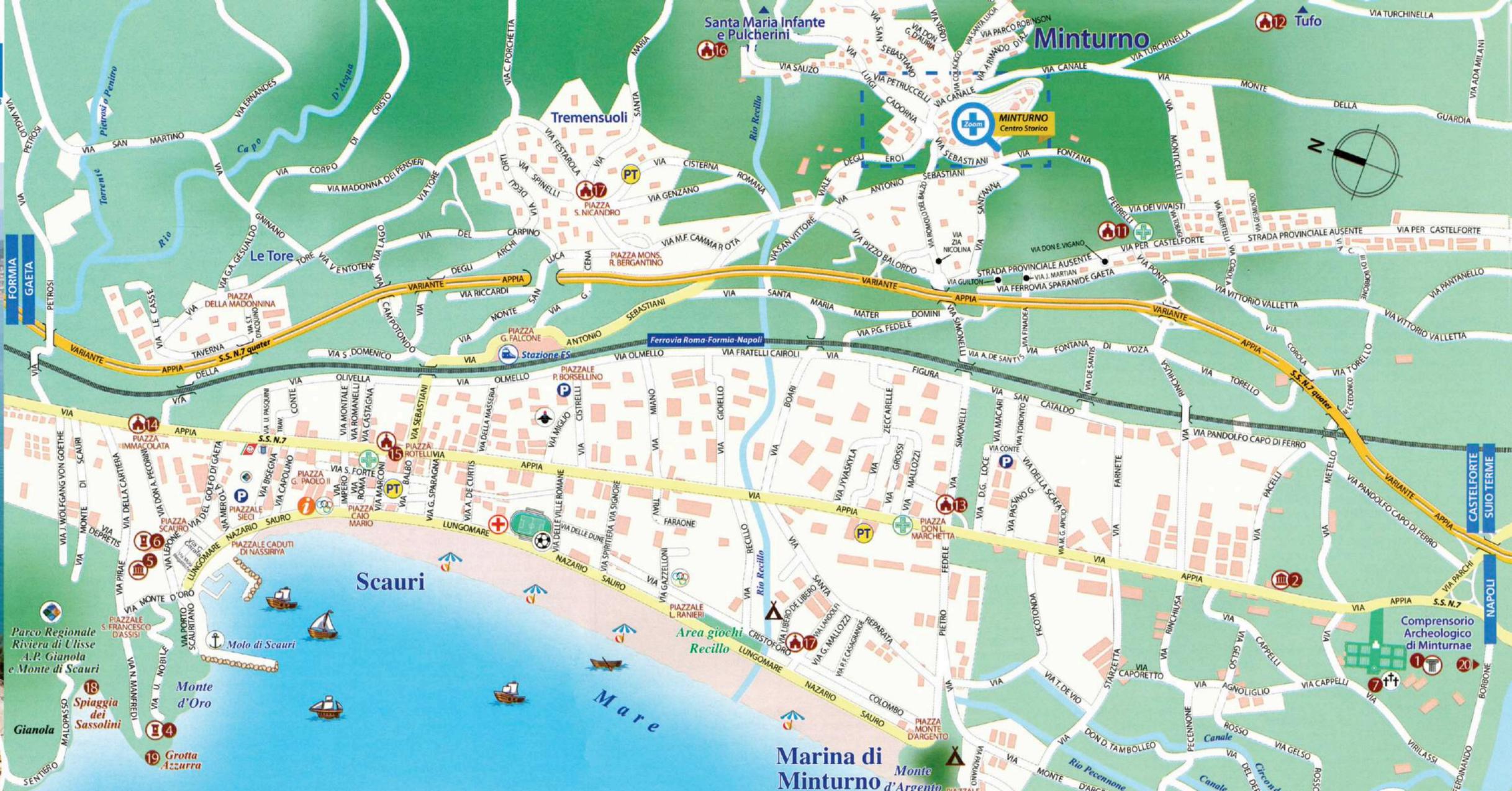


Minturno Scauri



Ufficio IAT Scauri
Via Lungomare, 250
iatscauri@comune.minturno.lt.it
Pro Loco Minturno
via Appia, 294 - 04026 SCAURI (LT)
info@prolocominturno.it - www.prolocominturno.it

MAJOR SITES • da visitare

- | | |
|--|---|
| 1 Comprensorio Archeologico di Minturnae | 11 Chiesa Maria SS. della Libera |
| 2 Acquedotto Vespasiano | 12 Chiesa San Leonardo (Tufo) |
| 3 Castello | 13 Chiesa San Biagio (Marina) |
| 4 Torre Quadrata o dei Cavallari | 14 Chiesa Maria SS. Immacolata |
| 5 Mura Megalitiche della città di Pyrae | 15 Chiesa Sant'Albina |
| 6 Torre dei Molini | 16 Chiesa Santa Maria Infante e San Giuseppe (Pulcherini) |
| 7 Cimitero Militare del Commonwealth | 17 Chiesa San Nicandro |
| 8 Chiesa SS. Annunziata | 18 Spiaggia dei Sassolini |
| 9 Chiesa San Pietro Apostolo | 19 Grotta Azzurra |
| 10 Chiesa San Francesco | 20 Ponte Borbonico sul Garigliano |





Un territorio policentrico
Il Comune di Minturno è situato nel golfo di Gaeta, in provincia di Latina. Si trova a poca distanza dalle rinomate Terme Vescine di Suio-Castelforte, dalla famosa Abbazia di Montecassino e dalle affascinanti Isole Pontine, raggiungibili dal vicino porto di Formia. Minturno confina a nord con i Comuni di Spigno Saturnia e di Coreno Ausonio (Frosinone), ad est con il quello di Santi Cosma e Damiano e con la Regione Campania, a sud con il Mar Tirreno, ad ovest con i Municipi di Spigno Saturnia e di Formia.

Difeso alle spalle dai Monti Aurunci, il comprensorio minturnese si estende per circa 42 chilometri quadrati e vanta un tratto di costa di quasi 7 chilometri, racchiuso tra l'Area Protetta Regionale di Giànola-Monte di Scàuri e la foce del Garigliano. Il Municipio pontino, Medaglia d'Oro al Merito Civile per i danni subiti e per le oltre 700 vite umane sacrificate nella seconda guerra mondiale, conta 20.215 abitanti (dicembre 2021). Il Comune è costituito dal capoluogo Minturno (Traetto fino al 1879), dalle località turistiche di Tufo, Tremensuoli, Santa Maria Infante e di Pulcherini. La sua vocazione turistica è antica e si basa sulle varie risorse del proprio territorio, composto dalla zona costiera e da quella collinare. La conferma giunge dal ritrovamento, sulla fascia litoranea, di rovine di ville romane e dal legame con noti personaggi dell'epoca repubblicana, come i consoli Caio Mario e Marco Emilio Scauro. I centri costieri di Scauri e di Marina sono presi d'assalto, d'estate, da migliaia di villeggianti. La ricettività si basa, oltre che su alberghi, case vacanza e b&b, su centinaia di alloggi privati.

Nella baia presso il Monte d'Oro sono attivi un porticciolo turistico, dotato di circa 100 post-barca, ed una serie di pontili galleggianti, in grado di ospitare altrettante imbarcazioni. Un ulteriore punto di attracco è costituito dalla foce del Garigliano. Le frazioni collinari si propongono come mete alternative al turismo balneare, ideali per un contatto diretto con la natura.

Il comprensorio turistico di Minturno-Scauri (Bandiera Blu 2021-2022-2023) si presenta anche come fiorente realtà economica, basata soprattutto sul commercio e sull'agricoltura. Circondata

scritta è l'attività industriale. Nell'area costiera operano oltre 200 esercizi in sede fissa che danno vita ad un vero e proprio "centro commerciale naturale". Mercati settimanali si svolgono il mercoledì (a Scauri) ed il sabato (a Minturno).

Nelle zone interne ed in collina sviluppata è la coltivazione in serra e consistente risulta la produzione di olive, agrumi, uva e ortaggi. La duplice connotazione marinara-collinare del comune pontino si riflette anche nella gastronomia, dove primeggiano piatti a base di pesce e minestre di legumi, ben supportati da prodotti caseari, in primis la mozzarella della vicina "scuola campana". Per quanto riguarda l'artigianato, vanno ricordate, infine, le lavorazioni in legno, in cotto ed in ceramica, retaggio di antichi mestieri, un tempo molto diffusi.



Nel centro storico oggi si possono ammirare il Castello [IX sec. circa], oggetto di recenti restauri, sede di incontri, di manifestazioni e del Museo Etnografico Minturnese, e la Chiesa Parrocchiale di S. Pietro Apostolo [XI-XII sec.], con il Pergamo, in stile cosmatesco, realizzato con elementi riferibili al XIII secolo. Accanto il Candelabro del Cero Pasquale [1264], ornato di pregevoli mosaici e realizzato da Peregrino da Sessa. Da segnalare, inoltre, le trecentesche Chiese dell'Annunziata e di S. Francesco [al cui interno si può ammirare l'affresco della Madonna delle Grazie, Protettrice di Minturno].

CENNI STORICI

Da Minturnae a Minturno

Nel pressi del fiume Garigliano, che divide il Lazio dalla Campania, sorgono i resti dell'antica Minturnae. Città alleata dei Sanniti, si schierò contro Roma con Pirae (l'odierna Scauri), Sinuessa, Suessa, Vescia ed Ausona. Nel 314 a.C. Minturnae, Ausona e Vescia furono distrutte dai Romani. In seguito alla costruzione



ne della via Appia [Regina Viarum], voluta nel 312 dal censore Appio Claudio Cieco, la città iniziò a risorgere. Nel 296 a.C. fu ripopolata con la deduzione di una colonia romana. Altri coloni giunsero successivamente, ai tempi di Cesare di Augusto. Centro commerciale di rilievo, Minturnae assolve [soprattutto in epoca imperiale] la funzione di controllo della "strada fluviale" [l'antico Liris, oggi Garigliano] e del pons Tirenus, menzionato da Cicerone.

La denominazione della città deriva, forse, da Menath-ur [preda del fuoco] o da Minotauro, figura della mitologia greca. Nelle paludi minturnesi trovò rifugio, nell'88 a.C., il console Caio Mario, tallonato dagli uomini del rivale Silla. I magistrati ordinarono la sua uccisione per mano di uno schiavo cimbro. Il condottiero riuscì a sfuggire alla morte, dopo aver intorito il germanico.

I locali aiutarono poi Caio Mario ad imbarcarsi sulla nave di Beleo, diretta verso l'Africa. Un busto in bronzo del console si trova attualmente in Municipio.

La caduta dell'Impero Romano d'Occidente determinò, inesorabilmente, anche il declino di Minturnae, esposta alle frequenti scorribande degli eserciti in transito nella zona costiera. Verso il VI sec. d.C., la popolazione locale abbandonò la città-porto e si trasferì in collina, in un luogo ritenuto più sicuro.

Forse per volere del Papa Leone III nacque Castrum Leopolis, che prese poi il nome di Traetto [dovuto alla scafa che congiungeva le due sponde del Garigliano e mantenuto fino al 13 luglio 1879]. Il centro fu circondato da una muraglia, da torri quadrate e circolari e dotato di tre accessi principali: "Portella", "Santo Stefano" e "Porta Nova".

Nel centro storico oggi si possono ammirare il Castello [IX sec. circa], oggetto di recenti restauri, sede di incontri, di manifestazioni e del Museo Etnografico Minturnese, e la Chiesa Parrocchiale di S. Pietro Apostolo [XI-XII sec.], con il Pergamo, in stile cosmatesco, realizzato con elementi riferibili al XIII secolo. Accanto il Candelabro del Cero Pasquale [1264], ornato di pregevoli mosaici e realizzato da Peregrino da Sessa. Da segnalare, inoltre, le trecentesche Chiese dell'Annunziata e di S. Francesco [al cui interno si può ammirare l'affresco della Madonna delle Grazie, Protettrice di Minturno].

Il Comprensorio Archeologico di Minturnae

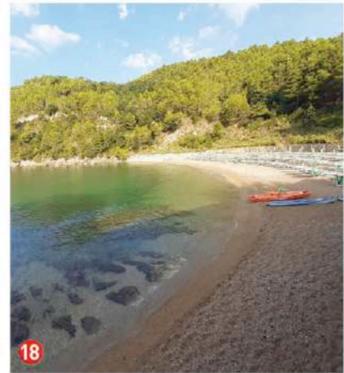
Racchiude, oggi, gran parte dei resti della città-porto. Spicca il maestoso Teatro Romano, costruito verso il I sec. d.C. Diviso nei tre settori caratteristici [scaena, orchestra, cavea], accoglieva oltre 4 mila spettatori. Ogni estate, l'antica struttura ospita una prestigiosa Stagione di spettacoli, inaugurata nell'agosto del 1960 dall'attrice Emma Gramatica, protagonista de "Le troiane" di Euripide.

All'interno dell'area sono visibili un tratto originale della via Appia [Decumanus Maximus], costruito in blocchi di lava basaltica; i resti del Foro Repubblicano [II sec. a.C.], del Capitolium [dedicato a Giove, Giunone e Minerva], del Foro Imperiale, del Macellum [mercato] delle Tabernae, del complesso termale [II sec. d.C.]. Negli spazi sottostanti alla cavea è situato il Museo che accoglie statue acefale, sculture, ex voto, epigrafi, monete [ripescate nel vicino fiume] e numerosi reperti, rinvenuti nel secolo scorso a Minturnae, nel centro urbano di Scauri e nella zona di Castelforte.

Il moderno tracciato dell'Appia si interseca con numerose ed imponenti arcate dell'Acquedotto Romano, un tempo lungo circa 11 chilometri. Verso la foce del Garigliano si trovano, poi, le rovine di un antico luogo sacro, il Tempio della Ninfa Marica, divinità delle acque. A pochi metri dal Comprensorio sorge il Ponte Borbonico (1832), con tiraggi a catene di ferro, il primo realizzato in Italia, restaurato nel 1998. Con l'Area archeologica confina il Cimitero Militare del Commonwealth, dove riposano 2.049 Caduti delle battaglie combattute sul fronte del Garigliano, nel 1943-44. Il Comprensorio di Minturnae è aperto tutto l'anno dalle 9 ad un'ora prima del tramonto. L'area è chiusa al pubblico il 1° gennaio, il 1° maggio ed il 25 dicembre.

Da Pirae a Scauri

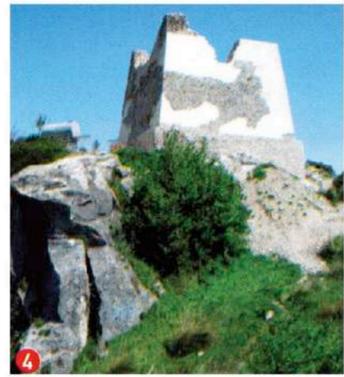
A Scauri vecchia, nei pressi del Monte d'Oro, sorgono imponenti vestigia, identificate da vari esperti come talune rovine della città ausone di Pirae. L'insediamento preromano diede vita ad un attivo scalo marittimo ed attraverso un periodo florido forse tra il VII-VI secolo a.C., gestendo rapporti politico-economici con le vicine città di Minturnae, Suessa, Sinuessa, Vescia, Ausona.



Riguardo all'etimologia, l'archeologo Jotham Johnson ipotizzò un'origine greca. Un successivo rotacismo avrebbe poi generato il termine Pirae che, secondo lo storico Giuseppe Tommasino, starebbe a significare "una punta di terra o promontorio che, insinuandosi nel mare, forma un comodo approdo o porto". La città fu distrutta totalmente dai Romani fra il 358 ed il 337 a.C. Infatti, lo scrittore latino Plinio il Vecchio, vissuto nel I sec. d.C., evidenzia nella Naturalis Historia: fuit oppidum. Successivamente, l'area in questione venne indicata come "massa pirana".

Il toponimo di Scauri deriva, secondo la gran parte degli studiosi, da Marco Emilio Scauro [162-90/89 a.C.], console nel 115, princeps senatus, politico romano legato a Caio Mario ed alla potente famiglia dei Metelli. Per oltre 30 anni fu leader dei conservatori. A lui si deve la costruzione del Ponte Milvio [a Roma] e della via Emilia che collegava Vada [Livorno] a Tortona [Alessandria]. A Marco Emilio Scauro è da attribuire la villa romana, i cui resti sono racchiusi oggi in proprietà private, nell'antico rione.

Spiccano una porta a doppio arco, che immette in un corridoio, decorato da pitture parietali riferibili al III stile pompeiano, e sette arcate cieche in opera incerta a fornici [II-III sec. a.C.]. A

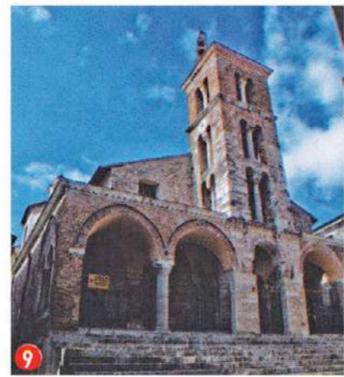


Scauri vecchia, durante i lavori per la coltivazione dei campi e per la costruzione di alcuni fabbricati, sono ritornati alla luce un mosaico pavimentale, colonne di marmo, anfore, monete, una statua maschile ed un blocco in pietra calcarea (con iscrizione incompleta). Di una "possessio scauriana", riferibile all'attuale area compresa tra Scauri vecchia ed il Monte d'Argento, si parla in un documento del 432 d.C., attraverso il quale il Papa Sisto III donò alla Basilica Liberiana di Roma un possedimento della Chiesa in "territorio Gazitano".

Il nome della località tirrenica appare, poi, verso il 750 in un registro dell'Abate Francesco Antonio Zaccaria. A partire dall'anno 830, varie sono le citazioni nel Codex Diplomaticus Cajetanus. Ad esempio, in un atto del 993 è riportata la Chiesa di San Pietro Apostolo, sita in "porto scauritano".

Risale alla seconda metà del XVI secolo la Torre Quadrata (o dei Cavalieri), costruita sul Monte d'Oro, riconvertendo una fabbrica medioevale, di forma circolare. Venne eretta a difesa del litorale scaurese dalle invasioni dei Turchi, tra le quali è ben nota quella del corsaro Dragut che, il 21 luglio 1552, sbarcò con la sua flotta composta da 200 galee.

Oggi Scauri è una località turistica e commerciale, sulla scia dei fasti che la consacrarono quale centro di villeggiatura degli antichi Romani. La ricettività si basa, oltre che su alberghi e pensioni, su migliaia di alloggi privati. Fiori all'occhiello della cittadina sono il Lungomare e la spiaggia, lunga circa 4 chilometri. Tra gli ospiti illustri vanno ricordati l'esploratore Umberto Nobile, la pedagogista Maria Montessori, l'attore Nino Manfredi, lo scrittore Giuseppe Cassieri ed il Cardinale Karol Wojtyła.



NATURA E TURISMO

L'Area Protetta di Giànola-Monte di Scàuri ricade nel Parco Regionale Riviera di Ulisse e racchiude l'ultimo lembo costiero incontaminato del Lazio meridionale. Un polmone verde caratterizzato dal sughereto a strapiombo sul mare. La riserva si estende su una superficie di 309 ettari [292 terrestri e 17 marini] ed è ricca di rocce di origine sedimentaria, calcarea ed argillosa.

Dal punto di vista vegetale, predominano la macchia mediterranea, la quercia da sughero, l'agave, l'erica arborea, il mirto, il lentisco, il pino d'Aleppo, il ciclamino ed oltre 15 specie accertate di orchidea. Riguardo alla fauna, la zona è frequentata dal gabbiano reale, dal coromoro, dalla ghiandaia, dal falco dall'airone. Nel sughereto vivono il riccio, la volpe, la testuggine, l'istrice, la donnola e la biscia. Il clima mite permette visite ed escursioni in ogni periodo dell'anno. Da segnalare due luoghi caratteristici di Scauri, inseriti nell'Area Protetta: la suggestiva Grotta Azzurra e l'incantevole Spiaggia dei Sassolini.

Quest'ultima è immortalata nel film "Per grazia ricevuta", interpretato da Nino Manfredi (vincitore del Festival di Cannes nel 1971), nello sceneggiato "Il Conte di Montecristo", "rivisitato" da Gerard Depardieu e da Ornella Muti (1998), e nella serie tv "Gomorra" (2017).

CURIOSITÀ GASTRONOMICHE

Minestre di campo, piatti a base di pesce, freselle (pane biscottato condito con olio d'oliva,



origano e pomodoro), salumi, olive, vino, marzoline (formaggi a forma cilindrica), mozzarella di bufala, agrumi.

Le ricette di Marco Gavio Apicio

Il gastronomo romano Apicio, vissuto nel I secolo d.C., sceglieva spesso la terra aurunca per i suoi banchetti interminabili. Scrisse De re culinaria, un ricettario che costituisce la principale fonte sulle abitudini alimentari nell'antica Roma. Il testo, suddiviso in dieci libri, raccoglie i segreti per preparare gustosi manicaretti [tra i quali la "seppia cotta e farcita", il "pasticcio apiciano" e il "maionico traianeo"]. «Apicio scrisse, nel 1854 il canonico Gaetano Ciuffi - veniva a Minturnae per mangiare i gamberoni che a caro prezzo pagava. Saporiti e ricercati sono i pesci che nella marina di Scavoli [oggi Scauri] si prendono con più sorte di reti».

A multi-centric territory
Minturno è localita nel Gulf of Gaeta, in the province of Latina, near Terme Vescine di Suio-Castelforte, the Abbazia di Montecassino and Pontine Islands.

In front of the Aurunci Mountains, the Minturno territory extends for 42 square kilometers with a population of about 20.215 inhabitants (December 2021). The municipality is represented by Minturno, and the touristic locations of Scàuri and Marina, the districts of Tufo, Tremensuoli, Santa Maria Infante and Pulcherini. Tourists crowd the seaside areas of Scauri and Marina during the summer and together with hotels, you can also find camping sites and private apartments. There is a small tourist marina with spaces for 100 boats and floating jetties, while the hillside districts are perfect alternatives to seaside tourism. The tourist area of Minturno-Scauri (Blue Flag 2021-2022-2023) also presents itself as a thriving economic reality.

The economy of Minturno is based on trade and agriculture. Along the coast, there are about 200 shops and weekly markets on Wednesday in Scauri and Saturday in Minturno. The maritime-hillside combination can also be seen in the local food and this area is well-known for its wood-working and ceramics.

From Minturnae to Minturno

The remains of ancient Minturnae can be found near the Garigliano river. Allied city of the Sannites, it attacked Rame and was part of Sinuessa, Suessa, Vescia and Ausona. In 314 a.C. Minturnae, Ausona and Vescia were destroyed by the Romans. After the Via Appia was built [Regina Viarum], the city began to come back to life. The name of the city might come from Menath-ur [Ire prey] or Minotauro, from Greek mythology.

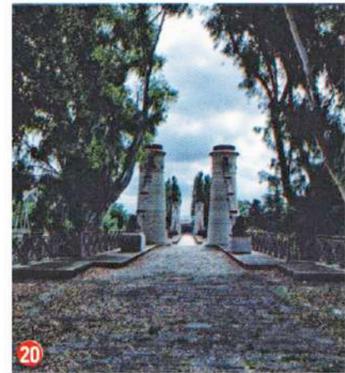
After the fall of the Western Roman Empire, Minturnae also declined. The population abandoned the port-city and moved to the hillside, in a safer place. Castrum Leopolis was then created, and became Traetto. The center was surrounded by a wall, by square and round towers and featured three main entrances: "Portella", "Santo Stefano" and "Porta Nova". The historic center features:

the Castle [IX century], the Saint Peter Apostle church [XI-XII century], with the Pergamo, with elements referable to the XIII century.

The church of Annunziata and the church of Saint Francis, both from the 14th century, are also important sites to visit.

The Archeological territory of Minturnae This area includes most of the remains of the porcity with the Roman Theatre, built around the 1st century DC. Each summer, the ancient structure hosts a prestigious season of Shows, inaugurated in August 1960 by the actress, Emma Gramatica.

Inside this area, there is an original piece of the Via Appia, in blocks of basaltic lava, the re-



mains of the Republican Forum (II century AC) and more. In the underlying spaces, there is a Museum that displays numerous relics, found in last century in Minturnae.

The modern part of the Appia Way intersects with numerous and impressive arches of the Roman Aqueduct, once 11 kilometers long. Towards the mouth of the Garigliano river there are the ruins of the sacred Temple of the nymph Marica, the goddess of water. The area is open all year round from 9:00 am to one hour before sunset. The area is closed to the public on January 1st, May 1st and December 25th.

From Pirae to Scauri

In Scauri vecchia, near Monte d'Oro, there are some important ruins identified as the Ausone city of Pirae. The archaeologist Jotham Johnson believed that the name Pirae had a Greek origin.

A rhoticism then generated the term Pirae which, according to the historian Giuseppe Tommasino, means "a point of land or promontory which, weaving into the sea, forma a convenient dock". According to most experts, the name Scauri comes from Marco Emilio Scauro [162-90/89 a.C.], a Roman politician tied to Carlo Mario and the powerful Metelli family.

The Milvio Bridge in Rome and the Via Emilia that connected Vada (Livorno) to Tortona (Alessandria) were built thanks to him. The Roman villa, whose remains can be found today on private property in the ancient district, is attributed to Marco Emilio Scauro. In the old part of Scauri, a pavement mosaic came to light, along with marble columns, amphoras, coins, a male statue and a block of calcareous stone [with incomplete inscription].

The Square Tower [or the Cavallari Tower], dates back to the second half of the XVI century, and was reconverted from a circular shaped Medieval factory.

It was built to defend the Scauri coast from Turkish invasion. Today Scauri is a tourist and commercial location with hotels and thousands of private apartments, and a beautiful, 4-kilometer long seafont.

NATURE AND TOURISM

The Protected Area of Giànola-Monte in Scàuri is pari of the Regional Park of Ulysses. This area features a cork plantation overlooking the sea and extends over an area of 309 hectares.

From a vegetation point of view, the Mediterranean forest dominates, with oak trees, broom trees, myrtle, Aleppo pine and orchids. The Grotta Azzurra and the fascinating Spiaggia dei Sassolini [small stone Beach] are two very characteristic places to see in Scauri.

GASTRONOMY

Soups, fish, freselle [rusks with olive oil, oregano and tornato], olives, wine, marzoline [cylinder shaped cheese], buffalo milk mozzarella, and citrus fruit are typical foods of this area.

The recipes of Marco Gavio Apicio

The Roman gastronome Apicio wrote De re culinaria, a recipe book that is the main source of information on the eating habits of ancient Rome, and includes the secrets for preparing tasty delicacies like, "cooked and stuffed cuttlefish" and "Traiano pork".

NUMERI UTILI

Useful Phone Numbers

Comune di Minturno

Centralino tel. 0771.66081

Ufficio Turismo-Cultura

tel. 0771.6608231 - 6608228

Delegazione Comunale di Scauri

(mercoledì h 9-12,30; giovedì 15,30-17,30)

tel. 0771.1978065

Ufficio IAT Scauri tel. 0771.1978099

(15 giugno-15 settembre)

Pro Loco Minturno tel. 0771.658528

Carabinieri

Stazione di Minturno tel. 0771.65181

Stazione di Scauri tel. 0771.683022

Guardia Costiera

Delegazione di Spiaggia di Scauri

tel. 0771.681209

Comando Polizia Locale

Tel. 0771.660046

Gruppo Protezione Civile

Minturno 0771.614988 - 351.7035878

Primo Soccorso di Minturno (h 8-20)

tel. 0771.6610492

Guardia Medica

Centrale di ascolto tel. 0771. 779337

Emergenza Sanitaria 112 - 118

Azienda Usi

Formia tel. 0771. 7791

Parco Regionale Riviera di Ulisse

Sede di Scauri tel. 0771.614268

Comprensorio Archeologico di Minturnae

tel. 0771.680093

Trenitalia

Assistenza clienti tel. 199 892 021

Acquatina

guasti 800.626083 [da rete fissa]

utenti 800.085850

ENEL guasti 803.500 [da rete fissa]

ENI GAS guasti e fughe 800.900700

Autoservizi Ricicelli

Trasporto urbano tel.0771. 683350

Minturno
Abitanti: minturnesi
Residenti: 20.215 (dicembre 2021)
Densità: 481 ab./kmq
Longitudine: 13° 45' 0" E
Latitudine: 41° 16' 0" N
Altitudine: 141 metri s.l.m.
Superficie: 42,07 Km²
Frazioni: Scauri, Marina, Tufo, Tremensuoli, Santa Maria Infante, Pulcherini

Distanze
da Roma 156 Km
da Latina 95 Km
da Napoli 89 Km

CAP
Minturno 04026
Scauri 04026

Collegamenti

• **Autostrada del Sole** - A1 - Uscita a Cassino (FR) - raccordo con la Statale 630 Ausonia oppure Uscita a Capua (CE) - raccordo con la Statale 7 Appia
• **A 56 - Tangenziale di Napoli** - raccordo con la Statale 7 Quater Domitiana
• **Strade Statali**: 7 Appia, 148 Pontina, 213 Flacca (da Roma-Latina), 7 Quater Domitiana, Appia (dal Casertano) 630 Ausonia (da Cassino)
• **Linea Ferroviaria** Roma-Formia-Napoli Stazione di Minturno/Scauri

Publicazione a cura del **COMUNE DI MINTURNO**
Via Principe di Piemonte, 9 - 04026 Minturno (LT) - Italia
www.comune.minturno.lt.it - info@comune.minturno.lt.it
Servizio n. 2 Affari Generali
Relazioni Esterne - Turismo - Cultura - Sport - Eventi
Coordinamento redazionale e testi: Dott. Antonio Lepone
Foto: Image Studio, Luca Rosati, Erasmo Scipione e Antonio Lepone
Copyright © 2023 - Tutti i diritti riservati
Ufficio IAT Scauri - Regione Lazio
Arena Malozzi - Lungomare N. Saurò 250 - 04026 Scauri (LT)
iatscauri@comune.minturno.lt.it